

Il WWF Molise e la Rete delle Associazioni contro l'Eolico selvaggio hanno scritto una lettera alla Commissione Europea per denunciare la grave situazione del Molise, dove incombe una valanga di richieste per l'installazione di impianti eolici.

WWF Italia

Sezione regionale

Molise

Via Giovani XXIII, 38

86170 Isernia

Tel e Fax: 0865415519

molise@wwf.it

sito: www.wwf.it

Registrato come:

Associazione Italiana per il

World Wide Fund For Nature

ONLUS

Ente morale riconosciuto con

Decreto Presidente della

Repubblica Italiana n. 493

Del 4 aprile 1974.

C.F.80078430586

Schedario Anagrafe Nazionale

Ricerche N. H 1890AD2

Alla c.a. Presidente della Commissione Europea

Mr. José Manuel Barroso

1049, Brussels

BELGIUM

Commissario Europeo per l'Ambiente

Mr. Janez Potočnik

DG B-1049, Brussels

BELGIUM

Commissario Europeo per la Cultura

Ms Androulla Vassiliou

200 Rue de la Loi

(Berl 10/110)

B-1049, Bruxelles

BELGIUM

Presidente del Parlamento Europeo

Mr. Jerzy Buzek

Rue Wiertz-Wiertzstraat B-1047, Bruxelles

BELGIUM

Vicepresidente del Parlamento Europeo

Mr. Gianni Pittella

Rue Wiertz-Wiertzstraat B-1047, Bruxelles

BELGIUM

Presidente della Commissione Ambiente

del Parlamento Europeo

Mr. Jo Leinen

Rue de la Loi- Wetstraat 200 B-1049, Bruxelles
BELGIUM

*Presidente della Commissione Cultura e
Istruzione del Parlamento Europeo*
Ms Doris Pack

Rue de la Loi- Wetstraat 200 B-1049, Bruxelles
BELGIUM

Corte di Giustizia Europea
Boulevard Konrad Adenauer
L-2925, LUXEMBOURG

Comitato delle Regioni
*Commissione Ambiente,
Cambiamenti Climatici ed Energia*
Mr Ilmaar REEPALU

Bâtiment Jacques Delors
Rue Belliard 99-101, B – 1040, Brussels
BELGIUM

Agenzia Europea per l'Ambiente
Mr Soren NIELSEN

Kongens Nytorv 6
1050, København
DANEMARK

*Commissione Petizioni
del Parlamento Europeo*
Rue Wertz
B-1047 Bruxelles
BELGIUM

Sede Internazionale UNESCO
Rue Miollis, 1
75732 PARIS Cedex 15
FRANCE

*e p.c. Al Presidente della Camera dei Deputati
del Governo Italiano*
On. Gianfranco Fini
Palazzo Montecitorio
00186 Roma
ITALIA

Presidente del Senato della Repubblica
Sen. Renato Schifani
Palazzo Madama
00186 Roma
ITALIA

*Ministro dell'Ambiente e
della Tutela del Territorio e del Mare*
On. Stefania Prestigiacomo
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 Roma
ITALIA

Ministro per i Beni e le Attività Culturali
Sen. Giancarlo Galan
Via del Collegio Romano, 27

00186 Roma
ITALIA
Ministro dello Sviluppo Economico
On. Paolo Romani
Via Molise, 2

00187 Roma
ITALIA
Dipartimento per le Politiche Comunitarie
Piazza Nicosia, 20

00186 Roma
ITALIA
Presidente della Regione Molise
Sen. Angelo Michele Iorio
via Genova, 11
86100 Campobasso
ITALIA

Egredi rappresentanti dei cittadini europei,

la presente comunicazione è per mettervi a conoscenza di un fenomeno che desta crescente preoccupazione in Molise.

Il Molise è una piccola regione dell'Italia centro-meridionale che possiede un significativo patrimonio di diversità biologica: la sua posizione nella penisola, la variabilità geomorfologica e litologica regionale, la sua complessità fitoclimatica, gli eventi biogeografici e l'uso del territorio hanno determinato il verificarsi di condizioni atte ad ospitare una considerevole diversificazione in specie ed habitat. Nella regione sono stati censiti 85 Siti di Importanza Comunitaria (per una copertura di quasi 98ha, corrispondenti al 22% della regione) e 12 Zone di Protezione Speciale (che coprono 66ha, il 14.9% del territorio).

Inoltre, in Molise si conservano ancora integre testimonianze storico-archeologiche di ogni epoca della civiltà umana, dal Paeolitico superiore (accampamento di *Homo erectus* di Isernia La Pineta) all'Alto Medioevo (abbazia benedettina di San Vincenzo al Volturno) solo per citare due degli esempi più conosciuti; molto preziose sono le tracce della civiltà preromana dei Sanniti, caratterizzata da una concezione ed un uso del territorio e da una cultura materiale sensibilmente diversa da quella degli altri popoli italici e dal modello romano poi divenuto dominante ed ampiamente testimoniato.

Purtroppo negli ultimi anni il Molise è stato interessato da un vero e proprio "assalto" da parte delle società che realizzano impianti eolici. Tale assalto è consentito, anzi disciplinato, dalla Legge Regionale n. 22 del 7 agosto 2009 che abroga la precedente legge rendendo "conseguentemente inefficaci" le linee guida che erano state adottate dal Consiglio Regionale. Nella nuova legge è stato eliminato il limite massimo di aerogeneratori installabili sul territorio molisano, cosicché ad oggi sono stati presentati progetti per l'installazione complessiva di 5000 aerogeneratori sul suolo della regione, numero indicato più volte dall'Assessore all'Ambiente della Regione Molise.

A seguito di una grande mobilitazione del popolo molisano, con rilevanza a livello nazionale, il 14 dicembre scorso, i Consiglieri Regionali hanno approvato all'unanimità una proposta di legge che, almeno in piccola parte, contribuisce a tutelare le aree archeologiche, culturali e paesaggistiche del Molise, integrando la legge n. 22 del 7 agosto 2009. Tuttavia, il Consiglio dei Ministri, nella seduta del 23 febbraio scorso, ha deciso di proporre l'impugnativa di questa legge dinanzi alla Corte Costituzionale.

L'interesse delle società che realizzano impianti eolici, unitamente alle condizioni non floride di questa regione, ha fatto sì che nel corso degli ultimi anni tutti i comuni molisani abbiano avanzato

regolare richiesta per l'installazione di aerogeneratori sul proprio territorio.

In alcuni casi si è verificata la realizzazione di impianti eolici all'interno di IBA (*Important Bird Areas*), nonché dentro aree SIC e ZPS e al loro margine. A causa dell'esistenza delle direttive europee (Direttiva Habitat e Direttiva Uccelli), che rendono problematico realizzare infrastrutture nelle aree della Rete Natura 2000, il fenomeno si sta rapidamente riversando all'esterno della rete, interessando anche coltivi ed ex-coltivi.

Ultimamente, ad essere minacciate dall'installazione di decine di torri eoliche sono state zone del territorio caratterizzate anche dalla presenza di importanti resti archeologici: *in primis* il meraviglioso sito di *Saepinum* – Altilia, che conserva tracce sovrappostesi nei secoli di un insediamento commerciale di età sannitica, un *municipium* romano di età imperiale, un villaggio rurale attraversato dal tratturo Pescasseroli-Candela, rinato sulle vestigia antiche e datato a partire dal XII secolo ma che ha conservato l'aspetto dell'ultima fase edilizia settecentesca; in secondo luogo, è stato minacciato il meno conosciuto sito di Santa Maria di Monteverde, che conserva una interessantissima stratigrafia storica ancora da studiare del tutto, costituita da una cinta fortificata megalitica sannitica, un *vicus* o *villa* di età romano-ellenistica, un'abbazia benedettina alto medievale ed una chiesa degli anni '30 del secolo scorso.

Anche il paesaggio tratturale regionale è stato interessato dall'assalto. Si riporta, a mo' di esempio, una foto del tratturo Celano-Foggia, il secondo tratturo più lungo dell'Italia meridionale. La foto è stata scattata nel 2007, durante i lavori di costruzione di un impianto eolico nei pressi del paese di Lucito (Provincia di Campobasso).

I tratturi, testimoni di un'antica vita pastorale legata alle aree rurali della penisola, erano diffusi in particolare tra le regioni Abruzzo, Molise, Campania e Basilicata. La strategicità della Regione Molise nel contesto dell'economia pastorale fu tale che, dal 1976, con decreto ministeriale, i

tratturi sono stati dichiarati "di particolare interesse per l'archeologia e per la storia politica, militare,

economica, sociale, culturale in genere del Molise" e, con legge regionale n. 9 dell'11 aprile 1997, è stato istituito il parco dei tratturi del Molise, una vasta area (4.086 ha) che si estende tra il Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise e il Parco Nazionale del Gargano in Puglia.

Foto del tratturo Celano-Foggia durante i lavori per la realizzazione di un impianto eolico lungo il suo tracciato (anno 2007).

Un esempio di scempio prettamente naturalistico è rappresentato dal Sito di Importanza Comunitaria "Montagnola Molisana" (codice IT7212135), nel quale è stata autorizzata l'installazione di 53 aerogeneratori.

Questo SIC costituisce un'area particolarmente interessante, in cui sono stati rintracciati gli habitat che seguono:

Codice

habitat Specie guida Syntaxa di riferimento

3150 *Lemna minor* L. *Magnopotamion* (Vollmar 1947) Den Hartog et Segal 1964

6110* *Saxifraga tridactylites* L., *Sedum hispanica* L., *Sedum dasyphyllum* L., *Sedum rupestre* L., *Alyssum alyssoides* (L.) L. *Alyssum alyssoidis-Sedum albi* Oberd. et Th.

Müll. 1961

6210*

Anthyllis vulneraria L. s.l., *Campanula glomerata* L., *Dianthus carthusianorum* L. s.l., *Orchis purpurea* Huds., *Dactylorhiza sambucina* (L.) Soò (*Orchis sambucina* L.), *O. morio* L.

Phleo ambiguus-Bromion erecti Biondi e

Blasi ex Biondi, Ballelli, Allegranza et

Zuccarello 1995

8210

Saxifraga callosa Sm. subsp. *callosa* (= *Saxifraga australis*

Moric.), *Cystopteris fragilis* (L.) Bernh., *Asplenium trichomanes* L. s.l., *Ceterach officinarum* Willd. s.l. *Saxifragion australis* Biondi et Ballelli ex Brullo 1983

Cystopteridion fragilis J.L. Richard 1972

8310 È? stato impossibile poter eseguire rilievi floristici all'interno delle cavità poiché richiedeva equipaggiamento

e esperienza speleologica. Si è ritenuto comunque opportuno segnalare le cavità ipogee.

9210* *Ilex aquifolium* L., *Fagus sylvatica* L. subsp. *sylvatica*, *Taxus ilex* L.

Geranio versicoloris-Fagion sylvaticae

Gentile 1970

9220* *Abies alba* Mill., *Fagus sylvatica* L. subsp. *sylvatica*, *Daphne laureola* L., *Ilex aquifolium* L.

Geranio versicoloris-Fagion sylvaticae

Gentile 1970

Dei suddetti habitat, quelli recanti i codici 6110, 6210, 9210 e 9220 sono prioritari (con l'asterisco in tabella).

Nonostante non vi sia alcuna specie floristica inserita nell'allegato II della Direttiva 92/43/CEE, sono state segnalate numerose specie endemiche e di interesse conservazionistico.

Per quel che riguarda la fauna, il SIC "Montagnola Molisana" rappresenta l'area più importante del territorio regionale per le popolazioni di rapaci diurni, tra cui nibbio reale, poiana, biancone, falco di palude, lanario (specie prioritaria) e gracchio corallino. Tra questi, il nibbio reale è

presente con una popolazione cui corrisponde, nel Formulario Natura 2000, una valutazione globale A indicante un valore eccellente: a livello regionale questo è il territorio dove si rinvencono i dormitori con il numero più alto di individui, definendo la popolazione molisana di nibbio reale come la seconda numericamente importante dell'intera nazione.

Gli aerogeneratori hanno occupato l'habitat 6210, altamente idoneo ai predetti rapaci, oltre che a gracchio corallino, codirossone e calandro. La sottrazione di tale habitat è pari al 50% della sua

estensione complessiva nel sito.

La situazione dianzi descritta sia a proposito del patrimonio storico-archeologico, che di quello naturalistico sembra il naturale risultato di una gestione della materia energetica, centrale e periferica, che lascia non pochi dubbi sulla sua efficacia per il raggiungimento di fini di utilità sociale e ambientale.

L'incentivazione all'uso di energie da fonti rinnovabili, fra cui l'energia eolica, ha tutta l'aria di una vera e propria strumentalizzazione del Protocollo di Kyoto, finalizzata al perseguimento di profitti elevati per le società che realizzano gli impianti eolici.

Oltre a detta discutibile gestione, di recente, i media italiani diffondono notizie circa un possibile coinvolgimento della malavita organizzata nell'"affare eolico" in diverse regioni italiane, allarmando ulteriormente gli animi degli italiani, non certamente rilassati, in merito alla questione.

Basti pensare che non è obbligatoria alcuna garanzia bancaria a carico delle società installatrici, eppure già questa semplice precauzione servirebbe per togliere dal mercato società di dubbia provenienza: le banche, prima di concedere garanzie, operano controlli su chi ne fa richiesta. Neanche è previsto l'accollo alle società dei costi e delle operazioni legate allo smantellamento degli

aerogeneratori: esse non sono tenute a curare questa fase e tutto ricade sulle finanze degli enti territoriali, ovvero dei cittadini.

A quanto detto si aggiungono, da un lato, l'evidenza che la ricerca archeologica in Molise è relativamente giovane e pertanto non ha ancora attinto al massimo di scoperte e conoscenze,

dall'altro, la mancanza di studi scientifici sulla determinazione dell'effetto cumulativo e sinergico di

insiemi di impianti eolici sulle componenti naturalistiche, habitat e specie faunistiche in primo luogo. Ad oggi non è dunque possibile quantificare il danno che si sta producendo al patrimonio storico-archeologico e naturalistico regionale.

Il grosso timore che si aggiunge a quello appena esposto è rappresentato da un secondo imminente "assalto" dovuto alla dilagante richiesta per l'installazione di impianti fotovoltaici a terra,

su suoli agricoli. Il crescente numero di istanze lascia prefigurare un secondo assalto, dalle modalità molto simili al primo.

Molte sono le domande che sorgono spontanee: cosa c'entra l'energia pulita con 5000 torri eoliche in una regione che misura 4000 Km quadrati? Che cosa c'entra il buco dell'ozono con la devastazione dei crinali più belli del Molise e con lo stravolgimento di aree archeologiche che sono patrimonio dell'umanità? Ma è mai possibile che sull'altare del profitto sia necessario sacrificare anche la storia di un popolo, la sua identità culturale, il valore naturalistico dei luoghi che esso abita,

pregiudicandone il futuro? E come si concilia questa "politica ambientale" con l'art. 9 della Costituzione Italiana, che recita: "la Repubblica Italiana tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione"?

Alla luce di tutto quanto esposto fino ad ora, vi chiediamo, egregi deputati, come sia possibile conciliare la "politica ambientale" regionale con le linee europee di salvaguardia della biodiversità, nonché quali strumenti si possano utilizzare per arrestare questo assalto all'interno e all'esterno delle

aree di pertinenza della Rete Natura 2000.

Sicuri di una vostra risposta,

si porgono distinti saluti.

Campobasso, 28 marzo 2011

Allegati:

1. Prospetto degli impianti eolici autorizzati o sottoposti a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale all'interno e all'esterno della Rete Natura 2000.

2. precedenti documenti del WWF Molise sull'eolico selvaggio in regione (anni 2007-2008)

Bibliografia

Aa.Vv., 2007. NATURA 2000, Formulario standard per zone proponibili per una identificazione come Siti d'Importanza

Comunitaria. Scheda relativa al SIC "Montagnola Molisana".

D'Alessandro E., 2006. Il paesaggio vegetale dei tratturi. In "Recupero e valorizzazione del patrimonio dei tratturi

attraverso il ripristino della continuità e la messa in sicurezza dei percorsi". Ape delibera CIPE 01/02/01, Comunità Montana "Molise Centrale", Regione Molise.

De Lisio L., Di Carlo V., Cortese V., D'Alessandro E., De Castro G., Di Florio M., Fusco S., Ottaviano M., Roccia M.,

2007. "Analisi geomorfologica ed ecologica del territorio della Montagnola Molisana" Rapporto tecnico.

De Lisio L., 2006. Status e conservazione del Nibbio reale (*Milvus milvus*) e del Nibbio bruno (*Milvus migrans*) in

Molise. Atti del convegno: "Status e conservazione del Nibbio reale (*Milvus milvus*) e del Nibbio bruno (*Milvus*

migrans) in Italia e in Europa meridionale" Altura, CISO, INFS, Parco Naturale Regionale Gola della Rossa e di

Frasassi - Serra S. Quirico.

Di Perna D., 2009. Monitoraggio della popolazione di Nibbio reale (*Milvus milvus*) nel SIC "Montagnola molisana".

Tesi sperimentale in ecologia animale AA 2008-2009, Facoltà Scienze MMFFNN, Università degli Studi del Molise Relatore: Prof.ssa Anna Loy.

Falasca G., 2010. Santa Maria di Monteverde, ArcheoMolise n° 6 anno II, pp. 6-17.

Paone N., 2001. I tratturi. In "Dal tratturo al Matese": 52-65. Provincia di Campobasso

Soprintendenza archeologica e per i beni ambientali, Architettonici, Artistici e Storici del Molise, Istituto di Archeologia

dell'Università di Perugia (a cura di), Saepinum. Museo documentario dell'Altilia, Ministero per i Beni Culturali, Campobasso, 1982.

Siti internet di riferimento:

www.minambiente.it

www.cerp-isernia.com/home/static.aspx?html=ArcheoMolise/index

**Il WWF Molise insieme alla Rete delle Associazioni e dei Comitati
contro l'eolico selvaggio in Molise**

Movimento "Cristiano Sociali" Michele Petrarola
del Molise

ITALIA NOSTRA MOLISE Mario Iannantuono

Ass. Fare Verde Molise Simone Cretella

ANA- Associazione Nazionale Giovanna Falasca

Archeologi del Molise

Comitato "In difesa della

Valle del Tammara" Massimo Di Stasi

Comitato Proteggiamo il Nostro Carmine Di Domenico

Territorio – Toro

Comitato Nazionale del Paesaggio Gianluigi Ciamarra

Sezione Molise

Comitato "Santa Maria Salvatore Ruggiero

della Strada"- Matrice

Comitato "Salvaguardia e Marinella Di Carlo

Tutela del territorio" – Guglionesi

Comitato "A che punto è il Molise"- Giovanni Sardella

Torella del Sannio

Comitato Acqua Pubblica Molise Marco Petti

Comitato "Ambiente Basso Molise" - Luigi Lucchese

Guglionesi

Comitato "Pro Iresmo"- Campobasso Loreto Tizzani

UIL Molise Pino Minicucci

UILTuCS Molise Pasquale Guarracino

UILBAC Molise Emilio Izzo

SIPBC Nazionale Gen. Roberto Conforti

SIPBC Molise Isabella Astorri

SIPBC Basilicata Anna Scalise

LIPU Molise Carlo Meo

FILCAMS- CGIL Molise Franco Spina

Redazione "Il Bene Comune" Pina Di Cienzo

Redazione "ToroWeb" Giovanni Mascia

Ass. "La Pietra in Campo"- Marco Carlone

Campodipietra

ALPA-CGIL Molise Pasquale Cerio

EcoDem Molise Anna Spina

La Fonte – Bonefro Don Antonio Di Lalla

Ass. Padre "Giuseppe Tedeschi"- Elisabetta Brunetti
Campobasso
Ass. Culturale "La Terra"- Roma Giovanni Germano
Centro Studi 2000- Guardialfiera Vincenzo Di Sabato
Ass. "Donna Olimpia Frangipane"- Francesca De Lisio
Castelbottaccio
Centro per l'Educazione Ambientale- Paola Di Giannantonio
Termoli
AltroMolise Antonio Sorbo
Ass. "Città Nuova"- Venafro Antonio Sorbo
Ass. "La Provincia dei Cittadini"- Maria Di Benedetto
Isernia
Ass. "I Care"- Isernia Paolo De Chiara
Ass. Arca Sannita - Campobasso Roberto Tullo
Lega dei "Pastori Sanniti"- Campobasso Giacomo Nardelli
L'Altra Italia Ambiente Molise Filippo Poleggi
Lega Autonomie Locali del Molise Giuseppe Di Lella
Movimento Consumatori Maria Ulderica Di Donato
Campobasso
Ass. Commercio Attivo Giulia D'Ambrosio
Ass. Cittadinanza Attiva- Campobasso Silvio Tolesino
Ass. Insegnanti di Geografia Rocco Cirino
Libera Contro le Mafie del Molise Franco Novelli
Comitato "No Inceneritori"- Nicola Muccino
Montagano
Ass. "Forche Caudine"- Roma Giampiero Castellotti
Ass. LIBERACACCIA Molise Luigi Ciaramella
Ass. Molise Cinema- Casacalenda Federico Pommier
ARCI- Isernia Celeste Caranci
Ass. Limiti-Inchiusi Campobasso Dante Gentile Lorusso
Eco Musei Frentani- Larino Marcello Pastorini
Fondazione "Don Milani"- Termoli Marcella Stumpo
OML- Osservatorio Molisano Carmen Ciccotelli
Per la Legalità- Campobasso
AISM- Ass. Italiana Pallotta Remo
Sclerosi Multipla- Molise
Ass. "Medici per l'Ambiente" Sergio Zarrilli
CIA- Confederazione Italiana Dino Campolieti
Agricoltori del Molise
FISAC-CGIL Molise Luigi Sansone
Università della Terza Età Italo Testa
Ass. ARCIACACCIA Molise Luca Simone
FIDC – Federazione Italiana della
Caccia Molise Vincenzo Di Soccio
Ass. ITALCACACCIA Molise Mariano Di Stella
Ass. "Maschere Nude"- Aldo Gioia
Campobasso
Teatro del Loto Stefano Sabelli
Ass. "Larino Viva"- Larino Franco Sorrentino
Ass. "Tito Barbieri"- Domenico Ciarla
Ripabottoni

Ass. "Saperi e Saperi"- Mafalda Nicola Montano
CAI- Club Alpino Italiano- Molise Maria Carmela De Matteis
FLAI-CGIL Molise Sergio Calce
Istituto Italiano dei Castelli- Onorina Perrella Cavaliere
Molise
Ass. "ArcheoIdea"- Campobasso Giuseppe Di Lembo
Ass. "Il Papiro"- Sepino Mena Zeoli
Comitato "Abrogazione Legge Lucia Dell'Osso
Berardo"- Isernia
Ass. Culturale "Sud"- Riccia Lino Finelli
Cultural Association of Alfredo Brunetti
the Molise Region- New York
Touring Club Italia – Sezione Molise Guido Cavaliere
Ass. Culturale-Compagnia Teatrale
"I Malriusciti" Isabella Astorri
Ass. "Falco" – Bojano Antonio Palladino
Ass. Polifonica Molisana "Coro
Samnium – Concertus" Guido Messore
ADSI- Ass. Dimore Storiche Italiane Nicoletta Pietravalle
ASD-Ass. Sportiva Dilettantistica
"Malatesta" Nino Carpenito
Comitato "No all'eolico selvaggio"-
Santa Croce di Magliano Giovanni Gianfelice
Ass. Culturale "R. Capriglione"-
Santa Croce di Magliano Giovanni Gianfelice
ENGEA-Ente Nazionale Guide
Equestri Ambientali Antonello Filippi
Fondazione dei Verdi del Molise Leo Terzano
Comitato Provinciale CSI
-Campobasso Iginio Tomasso
Comitato regionale CSI Molise Luigi Palumbo
Forum degli Artisti e degli
Operatori Culturali Molisani Antonio Ruggieri
FAI- Fondo Ambiente Italiano
Sezione Molise Gerardo Pisapia
UNPLI-Comitato Provinciale
Campobasso Francesco Rosati
Pro-Loce "Quattro Torri" –
Santa Croce di Magliano Francesco Rosati
Collettivo 2kappa8 Francesco Di Lucia
ANPI – Sezione Molise Paolo Morettini
FGCI- Campobasso Giampiero Cesario
Slow Food Molise Antonella Grassi
Pro- Loco "Monte Vairano"- Piera Liberanome
Busso
Centro Documentazione Boulè- Marialaura Lolli
Bojano
Forum della Cultura Molisana Marialaura Lolli
AMB- Associazione Micologica Giuseppe Giannotti
Bresadola- Bonefro
Comitato Regionale UNPLI Molise Carlo Di Pietro

Circolo “Don Milani”- Pesche Don Paolo Scarabeo
Ass. Culturale “Cicero” - Campobasso Maria Letizia Campopiano
GSA- Ass. Nazionale Giornalisti Giuseppe Lanese
Specializzati- Sud Italia
Ass. Partecipazione Democratica- Gabriele Vitale
Molise
Unione dei Comuni Medio Sannio Luigi Sansone
Officina delle Buone Pratiche – Termoli Bruno Zinghini
Inanna – Donne Libere di vivere
senza violenza – Isernia Rosanna Eramo
Il Ponte – Isernia Aldo Spidalieri
Banca Popolare Provincie Molisane Luigi Sansone
Inanna- Donne Libere di Rosanna Eramo
Vivere senza Violenza- Isernia
La Bottega delle Idee- Campomarino Michele Di Giglio
AIAB- Associazione Italiana Paolo Di Luzio
Aziende Biologiche
Associazione “Radici Molisane”- Domenico Salvatore
Aprilia-Nettuno
Associazione Culturale Antonietta Caccia
“Circolo della Zampogna”- Scapoli
SIPBC- Società Italiana per la Gen. Roberto Conforti
Protezione dei Beni Culturali- Nazionale
SIPBC – Società Italiana per la Protezione
dei Beni Culturali –
Sezione Regionale Basilicata Anna Scalise
SIPBC – Società Italiana per la Protezione
dei Beni Culturali –
Sezione Regionale Toscana Angelo Biondi
SIPBC – Sezione Italiana per la Protezione
dei Beni Culturali –
Sezione Regionale Sicilia Giacomo Tabita
Associazione Culturale
“Il Gruppo di Venafro” Franco Valente
ENALCACCIA – Guglionesi Antonio Leccese
Biblioteca Comunale di Baranello Claudio Niro
AGESCI- Associazione Guide e Scout
Cattolici Italiani del Molise Gianfranco Di Bartolomeo
Molise D’Autore Gabriella Iacobucci
Associazione Nuove Muse Michelangelo Janigro
Comitato Agricolo Per Non Morire-
Guglionesi Giorgio Scarlato
SIGEA- Società Italiana
di Geologia Ambientale Angelo Sanzò
Ass. “Terra di domani”-
Castel Di Sangro Dantina Grosso
Ass. Culturale Molise Eventi –
Isernia Alessandra Biondi
Associazione Comitato di Quartiere
“Città del Feudo” – Campobasso Pina Bozza
Dip. S.A.V.A., area di Botanica Prof. Bruno Paura

(Università degli Studi del Molise)

La Commissione Europea ha ritenuto meritevoli di approfondimento le osservazioni proposte dalle Associazioni ed ha avviato un'indagine.

Eolico in Molise, la Commissione europea accoglie l'esposto del Wwf

Prosegue positivamente, nell'ambito delle istituzioni dell'Unione europea, l'iter dell'esposto presentato nella primavera scorsa dal WWF Molise in collaborazione con la Rete delle associazioni e dei comitati contro l'eolico selvaggio.

Infatti negli ultimi giorni, la Commissione per le Petizioni ha comunicato ufficialmente che, a norma del regolamento del Parlamento europeo, tutte le questioni sollevate dal WWF Molise sono ricevibili e ha chiesto alla Commissione europea di svolgere un'indagine preliminare sui vari aspetti del problema.

Si ricorda che, con la suddetta petizione, il WWF Molise sollevava una serie di questioni legate alla proliferazione degli impianti eolici sul territorio regionale:

1. Sulle potenziali 5000 torri eoliche in una regione che misura 4000 Km quadrati
2. Sullo stravolgimento di importanti aree archeologiche e naturalistiche
3. Su come si conciliasse questa "politica energetica" con l'art. 9 della Costituzione Italiana, che recita: "la Repubblica Italiana tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione"
4. In definitiva sulle logiche della "politica ambientale" regionale, in raffronto con le linee europee di salvaguardia della biodiversità, nonché quali strumenti utilizzare per arrestare questo assalto all'interno e all'esterno delle aree di pertinenza della Rete Natura 2000.

La notizia dell'indagine della Commissione europea sulla situazione dell'eolico in Molise, riveste inoltre ancora più importanza, attualità ed urgenza, dopo le recenti sentenze del TAR Molise che hanno annullato i provvedimenti assunti dalla Direzione Regionale dei Beni Culturali e Ambientali del Molise e le ultime autorizzazioni per l'installazione di n. 22 aerogeneratori nel territorio dei comuni di San Giuliano di Puglia, Santa Croce di Magliano e Rotello, localizzati in aree tratturali sottoposte a vincolo dal competente Ministero dei Beni Culturali, e più in generale al confine con la ZPS- Zona di Protezione Speciale dei Monti della Daunia e al confine con il SIC del "Vallone Santa Maria"; Siti inseriti nella Rete "Natura 2000" creata dall'Unione Europea proprio per la protezione e la conservazione degli habitat e delle specie.

Il WWF Molise

insieme alla Rete delle Associazioni e dei Comitati contro l'eolico selvaggio in Molise

Intanto, gli impianti continuano a produrre danni all'avifauna.

Frosolone: Pala eolica colpisce Nibbio reale

Un altro splendido Nibbio reale è stato trovato da alcuni gitanti ieri ai piedi di una torre eolica a Frosolone (IS), colpito da una maledetta pala rotante.

Il raro rapace è stato portato al Centro Recupero Fauna Selvatica LIPU, dove è stato sottoposto agli accertamenti del veterinario che ne ha decretato l'impossibilità del recupero.

Il Nibbio reale è stato colpito di striscio dalla pala eolica, ma ha perso le falangi e l'ala presenta fratture multiple e scomposte.

"Per Frosolone è già il secondo Nibbio in pochi mesi - informano alla LIPU - ormai si moltiplicano le segnalazioni di animali morti ai piedi delle torri eoliche, falciati durante il volo o la migrazione".

Gli ambientalisti sostengono inoltre che questi ritrovamenti sono solo la punta di un iceberg. Molte carcasse vengono prelevate nottetempo da cani e volpi, per cui risulta di molto sottovalutato il numero delle perdite.

Si tratta soprattutto di Poiane, ma cadono vittima sovente animali più rari come in questo ultimo caso.

Da diversi anni la LIPU molisana sostiene l'impossibilità di tollerare impianti eolici nati all'interno delle aree Natura 2000, che l'Europa ha concepito per la salvaguardia delle specie a rischio e non per la loro estinzione. In Molise invece sono sorti torri eoliche a Ripabottoni, Longano e Frosolone, tutte in aree dove non dovrebbero esserci.

"Non è tollerabile questa palese violazione delle Direttive UE - proseguono alla LIPU - e il continuo ritrovamento di animali uccisi dalle pale ci spinge a chiedere formalmente la chiusura di tutti gli impianti costruiti nelle IBA e ZPS (Zone a protezione speciale)".

Ormai il grande fronte di opposizione alla proliferazione selvaggia dell'eolico ha innescato la nascita dell'indignazione pubblica e politici ed amministratori devono tenerne conto.

"Vorremmo sapere dalla Regione Molise - concludono alla LIPU-Birdlife Italia - quali sono gli interventi che ha adottato per tutelare l'avifauna minacciata, come prevedono le normative, visto che invece si continua ad autorizzare la costruzione di centinaia di torri eoliche"